

CRITICITÀ PIÙ DIFFUSE
E CHIARIMENTI OPERATIVI
SULLE RICHIESTE DI
**ACCESSO AI CERTIFICATI
BIANCHI**

D.M. 11 GENNAIO 2017 E S.M.I.

OSSERVATORIO 1

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
1. AMBITO DI APPLICAZIONE E METODO DI LAVORO.....	4
2. ANALISI LETTERE DI PRIMO ESITO.....	6
3. ANALISI LETTERE DI RIGETTO.....	7
4. PRINCIPALI CRITICITÀ RISCONTRATE.....	8
4.1 Data di avvio della realizzazione del progetto.....	8
4.2 Informazioni sul soggetto titolare e sul soggetto proponente.....	8
4.3 Valore di baseline.....	9
4.4 Cumulabilità benefici.....	10
4.5 Descrizione differenze ante intervento e post intervento.....	11
5. INDICATORI.....	12
6. CONCLUSIONI.....	14
ALLEGATO 1 – Documenti Utili.....	16

INTRODUZIONE

Il presente documento ricade nell'ambito del progetto denominato *"Studio osservazionale sulle evidenze emerse nell'espletamento delle istruttorie"*, il cui primo documento è stato pubblicato dal GSE a dicembre 2018 con l'obiettivo di fornire agli operatori del settore un maggior supporto sui principali aspetti che determinano una richiesta di integrazione e/o un preavviso di rigetto dei progetti presentati per la richiesta di accesso al meccanismo dei Certificati Bianchi ai sensi del DM 11 gennaio 2017 e s.m.i.

In particolare, lo *"Studio osservazionale sulle evidenze emerse nell'espletamento delle istruttorie"* ha introdotto un *"Osservatorio"* permanente sulle principali criticità riscontrate dal GSE nell'ambito delle attività di valutazione dei progetti a consuntivo (PC), definendo, inoltre, una serie di *"indicatori"* utili a monitorare l'andamento dell'iter istruttorio. L'*"Osservatorio n.1"* contiene i risultati ottenuti dall'analisi del periodo compreso tra il 30/09/2018 e il 31/12/2019.

In particolare, con l'Osservatorio n.1 sono state analizzate le lettere di primo esito (richieste di integrazione o preavvisi di rigetto) e di esito definitivo (rigetto) emesse entro il 31/12/2019 e relative a progetti presentati al GSE tra il 30/09/2018 e il 31/12/2019, al fine di tracciare le criticità presenti e confrontare i risultati ottenuti con quanto emerso dall'analisi precedente, riportata nello *"Studio osservazionale sulle evidenze emerse nell'espletamento delle istruttorie"*, pubblicato a dicembre 2018.

L'analisi condotta ha permesso di registrare un primo andamento degli *"indicatori"* di monitoraggio, di verificare l'efficacia delle iniziative intraprese dal GSE dopo la pubblicazione del primo studio e di identificare le tematiche su cui lavorare ulteriormente per fornire chiarimenti utili agli operatori del settore.

1. AMBITO DI APPLICAZIONE E METODO DI LAVORO

L'Osservatorio n.1 contiene l'analisi effettuata sulla totalità dei progetti (580) la cui lettera di primo esito, "Richiesta di Integrazione" o "Preavviso di Rigetto", è stata inoltrata al soggetto proponente tra il 30/09/2018 e il 31/12/2019. Tale insieme è composto sia da pratiche che hanno concluso l'iter di valutazione sia da pratiche il cui iter al 31/12/2019 era ancora in corso.

Tipologia Lettera di primo esito analizzata	Numero	Percentuale sull'insieme di pratiche analizzate in primo esito
Richiesta di Integrazione	576	99,3%
Preavviso di Rigetto	4	0,7%

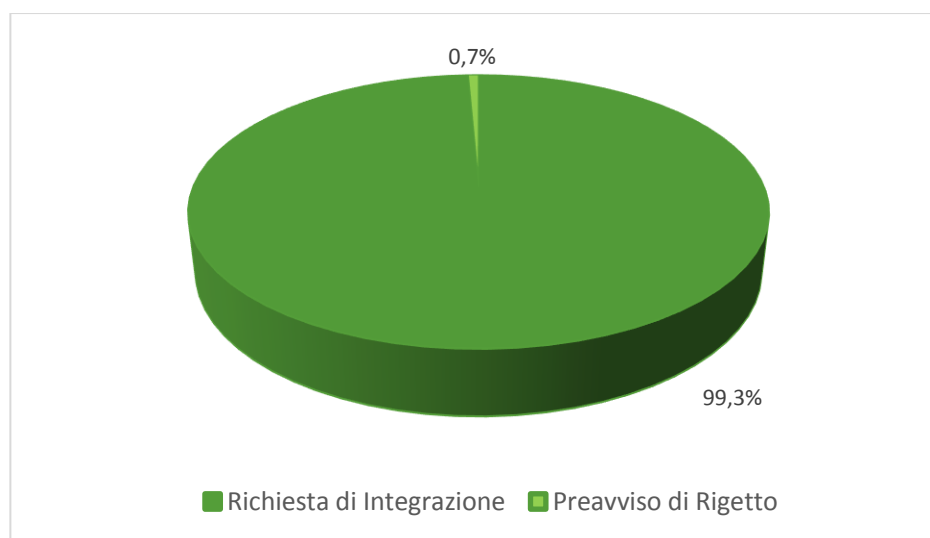


Figura 1: Tipologia di lettere che costituiscono le pratiche analizzate

Inoltre, in analogia con quanto pubblicato in data 21/12/2018, è stata effettuata un'analisi ulteriore sulle pratiche (115) che hanno concluso l'iter di valutazione tra il 30/09/2018 e il 31/12/2019 e che hanno avuto come esito definitivo il "Rigetto", al fine di evidenziare le criticità che durante l'iter procedimentale, ovvero dalla valutazione di primo esito fino all'esito definitivo, non sono state superate.

Sulla base di quanto sopra riportato, l'insieme delle pratiche analizzate all'interno dell'Osservatorio n.1 è così composto:

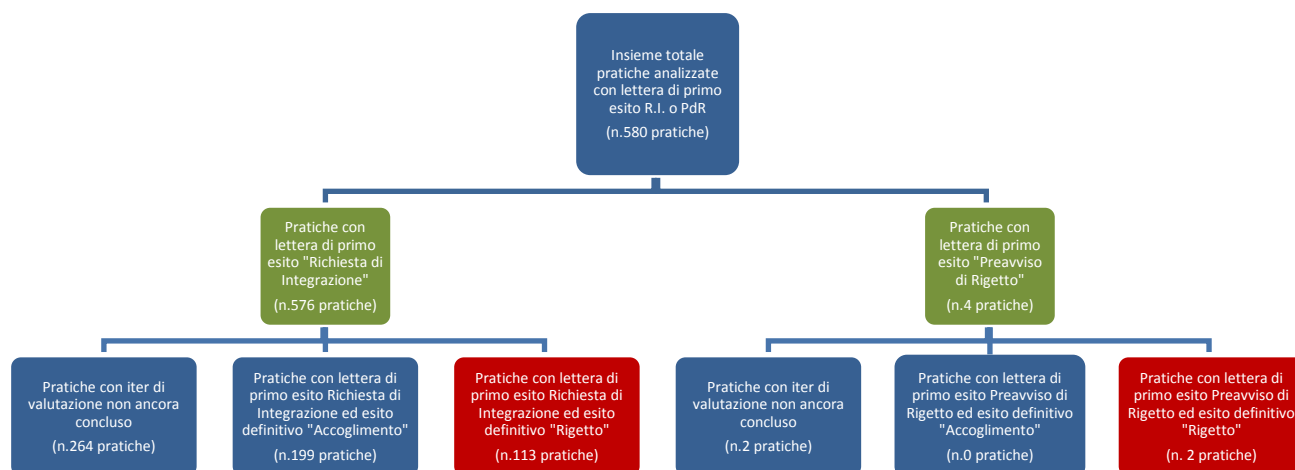


Figura 2: Dettaglio insieme di pratiche analizzate nell'ambito dell'Osservatorio n.1

In particolare, in verde è rappresentato l'insieme delle pratiche ricomprese nel perimetro dell'analisi svolta sulle lettere di primo esito mentre in rosso è rappresentato l'insieme delle pratiche incluse nel perimetro dell'analisi effettuata sulle pratiche rigettate.

2. ANALISI LETTERE DI PRIMO ESITO

Il presente capitolo riporta l'analisi effettuata sull'insieme di progetti aventi come primo esito "Richiesta di Integrazione" o "Preavviso di Rigetto" (vedi Figura 2), indicando la "Frequenza" per cui una determinata criticità, giudicata rilevante, è stata riscontrata (Tabella 1). La frequenza, oltre che in termini assoluti, è anche riportata sia sul totale dei progetti analizzati nel presente studio (n. 580), sia sul numero totale di criticità mappate e giudicate rilevanti (n. 4115).

Criticità	Frequenza	Frequenza sul totale dei progetti analizzati	Frequenza sul totale delle criticità individuate
Data di avvio della realizzazione del progetto	555	96%	13%
Informazioni sul soggetto proponente e sul soggetto titolare	538	93%	13%
Valore di baseline	476	82%	12%
Cumulabilità benefici	406	70%	10%
Descrizione differenze ante intervento e post intervento	398	69%	10%
Implementazione algoritmo su file excel	358	62%	9%
Caratteristiche dei gruppi di misura	289	50%	7%
Definizione del programma di misura	256	44%	6%
Schemi del programma di misura	218	38%	5%
Variabili e coefficienti utilizzati	219	38%	5%
Risoluzione della perdita di dati	161	28%	4%
Verifica periodica di funzionalità della strumentazione	123	21%	3%
Descrizione del contesto	118	20%	3%

Tabella 1 : Ripartizione percentuale delle criticità giudicate rilevanti nel perimetro delle lettere di primo esito

In base a quanto illustrato nella Tabella 1, tra le principali criticità vi sono la "data di avvio di realizzazione del progetto", le "informazioni sul soggetto proponente e sul soggetto titolare", l'individuazione del "valore di baseline", la "cumulabilità benefici" e la "descrizione di differenze ante intervento e post intervento".

In generale, in linea con quanto emerso nel primo studio osservazionale, in prima istanza si riscontrano sia carenze di tipo documentale per comprovare il possesso di determinati requisiti, sia carenze di tipo tecnico-informativo. Queste ultime sono riconducibili alla mancata trasmissione di dettagli strettamente legati al progetto di efficienza energetica come, ad esempio, la descrizione delle differenze tra la situazione ante intervento e post intervento o a errori tecnici legati alla non corretta individuazione dell'algoritmo di calcolo dei risparmi.

Per approfondimenti sulle principali criticità emerse si rimanda al capitolo n. 4.

3. ANALISI LETTERE DI RIGETTO

Il completamento dell'analisi illustrata nel capitolo 2 riguarda le pratiche che hanno concluso l'iter di valutazione con esito definitivo "Rigetto" successivamente a una richiesta di integrazione e/o un preavviso di rigetto (vedi Figura 2).

In Tabella 2, sono riportate le principali cause di rigetto, con le relative frequenze sul totale delle pratiche oggetto di analisi.

Criticità	Frequenza	Frequenza sul totale di rigetti analizzati
Data di avvio della realizzazione del progetto	72	63%
Valore di baseline	70	61%
Descrizione differenze ante intervento e post intervento	63	55%
Variabili e coefficienti utilizzati	58	50%
Informazioni sul proponente e sul titolare	56	49%
Implementazione algoritmo su file excel	54	47%
Definizione del programma di misura	39	34%
Caratteristiche dei gruppi di misura	16	14%
Cumulabilità benefici	15	13%
Schemi del programma di misura	14	12%
Risoluzione della perdita di dati	6	5%
Descrizione del contesto	5	4%
Verifica periodica di funzionalità della strumentazione di misura	2	2%

Tabella 2 : Principali criticità causa di rigetto

In base a quanto riportato nella Tabella 2, il motivo relativo alla "Data di avvio della realizzazione del progetto" rappresenta la problematica principale, presente nel 63% delle pratiche rigettate dal GSE. Tale problematica viene riscontrata sia nei casi in cui, durante l'iter istruttorio, non viene fornita documentazione idonea alla verifica, sia nei casi in cui viene accertato che la data di avvio della realizzazione del progetto risulta antecedente alla data di presentazione del PC al GSE.

Per approfondimenti sulle principali criticità emerse si rimanda al capitolo successivo.

4. PRINCIPALI CRITICITÀ RISCONTRATE

Di seguito, il dettaglio delle principali criticità riscontrate sia dall'analisi delle lettere di primo esito sia di rigetto, con l'indicazione dei documenti da consultare per eventuali approfondimenti sugli specifici temi.

Per indicazioni relative alle criticità non trattate in modo esteso nei paragrafi successivi si rimanda all'Allegato 1 che riporta il riferimento ai documenti da consultare per ciascuna delle criticità emerse dall'analisi delle lettere di primo esito (vedi Tabella 1).

4.1 Data di avvio della realizzazione del progetto

La principale criticità riscontrata è l'individuazione della data di avvio della realizzazione del progetto. La richiesta di documentazione che consenta di verificare la data di avvio della realizzazione del progetto è formulata già a partire dall'inizio dell'istruttoria nei casi in cui, dalla documentazione preliminare fornita (ad es. il cronoprogramma), non è possibile escludere che l'avvio della fase esecutiva del progetto di efficienza energetica sia antecedente all'invio della richiesta di accesso al meccanismo dei Certificati Bianchi. Tale richiesta è formulata anche nei casi in cui il soggetto proponente non ha indicato la tipologia di documento che presenterà in prima RC per comprovare tale data.

Il GSE, peraltro, formula tale richiesta già in sede di PC anche per supportare il soggetto proponente nell'individuare correttamente la data di avvio di realizzazione del progetto e nel dotarsi della corretta documentazione comprovante tale data al fine di evitare che la problematica sia riscontrata solo in sede di prima RC, con il rischio di compromettere il processo di riconoscimento degli incentivi nell'arco della vita utile.

Per ulteriori approfondimenti è possibile utilizzare il Portale per l'Assistenza Clienti GSE accessibile dal sito istituzionale o consultare i documenti presenti sul sito del GSE e riportati di seguito, dove è possibile approfondire i criteri per l'individuazione della data di avvio della realizzazione del progetto:

Data di avvio della realizzazione del progetto

- Guida Operativa approvata dal Decreto direttoriale del 30 aprile 2019 - Allegato 1.1 "Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti" - Chiarimento n. 6.

4.2 Informazioni sul soggetto titolare e sul soggetto proponente

Le richieste di integrazioni sul soggetto titolare sono dovute principalmente alla mancanza di documentazione utile a comprovare quanto previsto ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera w) del D.M.11 gennaio 2017, ovvero sia che il soggetto titolare sia stato correttamente identificato come colui "che sostiene l'investimento per la realizzazione del progetto di efficienza energetica". In particolare, tali richieste, connesse a quelle di approfondimento sul soggetto proponente, sono generalmente legate alla mancata trasmissione della dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 per la richiesta di accesso al meccanismo dei Certificati Bianchi, della delega del soggetto titolare al soggetto proponente per la presentazione del progetto a

consuntivo e dei documenti di riconoscimento in corso di validità del soggetto titolare e del soggetto proponente.

Si specifica, inoltre, che il GSE formula tale richiesta già in sede di PC qualora siano presenti informazioni discordanti sulla natura del soggetto titolare, ovvero al fine di supportare il soggetto proponente nella corretta individuazione della documentazione che possa comprovare il soggetto titolare (ad es. fatture di acquisto, ordini, ecc.), al fine di evitare che tale problematica sia riscontrata solo in sede di prima RC.

Per ulteriori approfondimenti è possibile utilizzare il Portale per l'Assistenza Clienti GSE, accessibile dal sito istituzionale, o consultare i documenti presenti sul sito del GSE e riportati di seguito:

Informazioni sul soggetto proponente e sul soggetto titolare	<ul style="list-style-type: none">• Guida Operativa approvata dal Decreto direttoriale del 30 aprile 2019 - Allegato 1.1 "<i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i>" - Chiarimento n. 1;• Guida Operativa approvata dal Decreto direttoriale del 30 aprile 2019 - Allegato 1.1 "<i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i>" - Chiarimento n. 2.
--	---

4.3 Valore di baseline

La richiesta di documentazione utile alla verifica del valore di baseline proposto è differente a seconda che l'intervento oggetto di valutazione si configuri come "*sostituzione*" ovvero "*nuova installazione*". Nel caso di "*sostituzione*", si rilevano come richieste di integrazione i casi in cui:

1. non vengono forniti i consumi nelle condizioni ante intervento secondo quanto definito dal punto 1.3 dell'Allegato 1 del D.M. 11 gennaio 2017. Nello specifico:
 - a. i consumi forniti si riferiscono a periodi di monitoraggio con durata minore di 12 mesi di esercizio e/o a frequenze di campionamento inferiori a quelle giornaliere e non è presente idonea documentazione che consenta di dimostrare che le misure fornite siano rappresentative dei consumi annuali;
 - b. i consumi forniti non si riferiscono agli ultimi 12 mesi di esercizio ma a periodi differenti;
 - c. non sono forniti i consumi di tutti i componenti oggetto di intervento.
2. la metodologia proposta per determinare il valore di baseline non considera le variabili operative che influenzano i consumi energetici ante intervento;
3. il valore di baseline non viene posto pari al valore del consumo antecedente alla realizzazione del progetto di efficienza energetica secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lettera a) del D.M. 10 maggio 2018.

Nel caso di "*nuova installazione*", invece, l'errata definizione del valore di baseline è dovuta, laddove non esplicitata nei settori analizzati nel Decreto direttoriale del 30 aprile 2019, a una carente o assente indagine condotta dal soggetto proponente ai fini della corretta individuazione della soluzione tecnologica standard di mercato da considerare per la determinazione dei risparmi energetici addizionali conseguibili attraverso il progetto di efficienza energetica proposto.

Inoltre, sia nel caso di "sostituzione", sia nel caso di "nuova installazione", si riscontra in diversi casi che il valore di baseline proposto è stato definito senza tener conto di eventuali prescrizioni/adempimenti normativi previsti per il particolare ambito di applicazione.

Per definire correttamente il valore di baseline e quantificare in maniera corretta i risparmi si faccia anche riferimento:

- a quanto descritto nel paragrafo 6.10 dell'allegato 1.1 - "*Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti*" della Guida Operativa approvata dal Decreto direttoriale del 30 aprile 2019 e in particolare ai chiarimenti n. 10 e 11;
- ai "*Chiarimenti operativi sui criteri di determinazione del periodo di monitoraggio dei consumi rappresentativi della situazione ante intervento*", pubblicati sul sito del GSE, in cui vengono esaminati i criteri di definizione del consumo di baseline nel caso in cui gli operatori dispongano di un periodo di monitoraggio inferiore ai 12 mesi fino alla data di avvio della realizzazione del progetto;
- ai "*Chiarimenti operativi sui progetti che prevedano l'impiego di fonti rinnovabili per usi non elettrici e sul decreto-legge n. 34/2019 (D.L. crescita)*", pubblicati sul sito del GSE, in cui vengono riportate precisazioni sui requisiti di ammissibilità e sulle metodologie di calcolo dei risparmi di energia primaria per i progetti di efficienza energetica che prevedano l'impiego di fonti rinnovabili per usi non elettrici. Nei Chiarimenti sono illustrate, anche tramite esempi, le casistiche più diffuse. La nota fornisce, inoltre, chiarimenti operativi sull'ambito di applicazione del D.L. Crescita per il meccanismo dei Certificati Bianchi.

Per specifici settori produttivi e tecnologie è possibile definire il valore di baseline come previsto agli Allegati 2.1-2.6 "*Guide Settoriali*" della Guida Operativa approvata dal Decreto direttoriale del 30 aprile 2019.

4.4 Cumulabilità benefici

La richiesta di documentazione integrativa inerente la cumulabilità degli incentivi con i Certificati Bianchi è dovuta al fatto che le dichiarazioni fornite dal soggetto proponente in prima istanza non presentano un esplicito riferimento alla detassazione del reddito d'impresa, al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lettera e) del D.M. 10 maggio 2018. La richiesta viene anche formulata nei casi in cui la documentazione fornita non reca una firma in originale né presenta un'identificazione informatica del suo autore ai sensi dell'art.20, comma 1 bis, del D.lgs. n. 82/2005 (il c.d. Codice dell'amministrazione digitale) oppure non è corredata da un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

In merito alla cumulabilità dei Certificati Bianchi con altri incentivi si rimanda a quanto descritto nel chiarimento n. 3 dell'allegato 1.1 - "*Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti*" della Guida Operativa approvata dal Decreto direttoriale del 30 aprile 2019.

Inoltre, il modulo denominato "*Dichiarazione di cumulabilità degli incentivi in rispetto del D.M. 11 gennaio 2017, modificato e aggiornato dal D.M. 10 maggio 2018*" è reso disponibile nella sezione *Certificati Bianchi > Documenti* del sito del GSE.

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare le informazioni contenute nel Portale per l'Assistenza Clienti GSE, accessibile dal sito istituzionale alla voce *Certificati Bianchi > Informazioni preliminari > Cumulabilità*.

4.5 Descrizione differenze ante intervento e post intervento

La richiesta di documentazione integrativa in merito alla descrizione delle differenze tra la situazione ante intervento e post intervento è dovuta all'assenza o alla carenza di informazioni tecnico-descrittive che consentano la corretta individuazione del perimetro del progetto di efficienza energetica e delle variabili operative ad esso connesse, nonché la corretta quantificazione dei risparmi "a parità di servizio reso".

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare i documenti riportati di seguito e disponibili nella sezione *Certificati Bianchi > Documenti* del sito del GSE.

Descrizione differenze ante intervento e post intervento	<ul style="list-style-type: none">• Guida Operativa approvata dal Decreto direttoriale del 30 aprile 2019 - Allegato 1.1 "<i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i>" – paragrafo 6.2.
--	--

5. INDICATORI DI MONITORAGGIO

Si illustrano di seguito i risultati dell'aggiornamento degli indicatori di monitoraggio, definiti nello "Studio osservazionale sulle evidenze emerse nell'espletamento delle istruttorie" al fine di monitorare l'andamento delle risultanze delle istruttorie. In particolare, all'interno del presente documento viene effettuato un confronto tra i valori del 2018 e quelli aggiornati al 2019.

Al fine di facilitare la lettura del documento, si riporta la descrizione di tali indicatori.

Indicatore I1:

Tale indicatore è dato dal rapporto tra il numero di pratiche approvate e il numero di pratiche con iter di valutazione concluso e consentirà di verificare e monitorare la percentuale di pratiche che concludono positivamente l'iter di approvazione.

$$I1 = \frac{Pa}{Pc}$$

Dove:

- Pa sono le pratiche totali approvate;
- Pc sono le pratiche totali che hanno concluso l'iter di valutazione.

Indicatore I2:

Tale indicatore è dato dal rapporto tra il numero di pratiche con esito definitivo accoglimento e aventi un primo esito richiesta di integrazioni e il numero di pratiche concluse e aventi un primo esito di richiesta integrazioni. Tale valore consentirà di monitorare il numero di pratiche che a valle di una richiesta di integrazione concludono positivamente l'iter di approvazione. L'individuazione di tale indice è importante in quanto permetterà di verificare il trend dei casi in cui l'operatore è in grado di fornire la documentazione carente.

$$I2 = \frac{Pi.a}{Pi}$$

Dove:

- Pi sono le pratiche totali concluse aventi come lettera di primo esito una richiesta di integrazione;
- $Pi.a$ sono le pratiche totali approvate a valle di un primo esito di richiesta di integrazione.

Indicatore I3:

Tale indicatore è dato dal rapporto tra il numero di pratiche con esito definitivo rigetto e aventi un primo esito preavviso di rigetto e il numero di pratiche concluse e aventi un primo esito preavviso di rigetto. Tale valore

consentirà di monitorare il numero di pratiche che a valle di un preavviso di rigetto diretto concludono negativamente l'iter di approvazione.

$$I3 = \frac{Ppdr.r}{Ppdr}$$

Dove:

- *Ppdr* sono le pratiche totali concluse aventi come lettera di primo esito un preavviso di rigetto diretto;
- *Ppdr.r* sono le pratiche totali rigettate a valle di un preavviso di rigetto.

Nella tabella che segue sono riportati i valori assunti dai parametri utili alla determinazione degli indicatori sopra descritti nel periodo temporale esaminato.

Descrizione	Parametro	[n.]
Pratiche totali presentate con iter di valutazione concluso	<i>Pc</i>	314
Pratiche totali aventi come esito definitivo <i>Accoglimento</i>	<i>Pa</i>	199
Pratiche totali concluse e aventi come lettera di primo esito <i>Richiesta di integrazione</i>	<i>Pi</i>	312
Pratiche totali aventi come esito definitivo <i>Accoglimento</i> e come lettera di primo esito <i>Richiesta di integrazione</i>	<i>Pi.a</i>	199
Pratiche totali concluse e aventi come lettera di primo esito <i>Preavviso di rigetto</i>	<i>Ppdr</i>	2
Pratiche totali aventi come esito definitivo <i>Rigetto</i> e come lettera di primo esito <i>Preavviso di rigetto</i>	<i>Ppdr.r</i>	2

Tabella 3: Parametri per calcolo indici di monitoraggio

All'interno della Tabella 4 è invece riportato il confronto di tali indicatori con quelli pubblicati con lo "Studio osservazionale sulle evidenze emerse nell'espletamento delle istruttorie", e relativi all'insieme di pratiche inviate entro il 30/09/2018.

Indice	Descrizione indicatore	Studio osservazionale	Osservatorio n. 1	Variazione p.p. degli indicatori
I1	Percentuale di pratiche totali valutate che conclude positivamente l'iter di valutazione	51%	63%	+12%
I2	Percentuale di pratiche che conclude positivamente l'iter di valutazione e aventi come primo esito una richiesta di integrazione	60%	64%	+4%
I3	Percentuale di pratiche che conclude negativamente l'iter di valutazione e aventi come primo esito un preavviso di rigetto	93%	100%	+7%

Tabella 4: confronto tra i valori assunti dagli indicatori di monitoraggio nei due insiemi oggetto di analisi

6. CONCLUSIONI

Il presente Osservatorio ha evidenziato l'andamento dell'iter istruttorio relativo alla valutazione dei progetti di efficienza energetica presentati ai fini dell'accesso al meccanismo dei Certificati Bianchi. Inoltre, l'analisi della variazione degli "indicatori" ha consentito di misurare l'efficacia delle azioni intraprese dal GSE per supportare gli operatori e di valutare l'eventuale necessità di mettere in atto ulteriori iniziative di supporto.

Dall'analisi effettuata emerge un complessivo miglioramento della qualità dei progetti presentati. In particolare, analizzando i valori assunti dai tre "indicatori" e, nello specifico, la loro variazione rispetto ai valori registrati al 30/09/2018, si evince che:

- sono aumentati i casi di successo, ossia è aumentato il numero di progetti che concludono positivamente l'iter istruttorio. Tale aspetto è confermato dall'incremento percentuale dell'indicatore "I1", che si attesta al 63% registrando un aumento di 12 p.p. rispetto al valore dello scorso anno. Ciò sottolinea un aumento della qualità dei progetti presentati. Tale osservazione, unita al ridotto numero dei preavvisi di rigetto in sede di primo esito, peraltro in calo rispetto ai valori registrati lo scorso anno, evidenzia che sempre un maggior numero di progetti non presenta criticità non risolvibili;
- è aumentato il numero di pratiche che a valle di una richiesta di integrazione concludono positivamente l'iter di approvazione. Ciò mette in rilievo che le carenze informative rilevate in prima istanza non sono tali da compromettere l'esito positivo della richiesta, ma anche che gli operatori riescono sempre più frequentemente a fornire documentazione che consente di superare le criticità riscontrate. Si registra, infatti, un incremento dell'indicatore "I2" dal 60% al 64%;
- è aumentato il numero di pratiche che, a valle di un preavviso di rigetto diretto, concludono negativamente l'iter di approvazione (indicatore "I3" pari al 100%). Ciò dimostra che la predisposizione di un preavviso di rigetto in sede di primo esito viene effettuata solo e strettamente qualora le criticità riscontrate risultino essere ostative al buon esito della valutazione.

Tuttavia, considerando le criticità riscontrate dall'analisi delle lettere di primo esito e di esito finale, si intende intraprendere ulteriori iniziative finalizzate a fornire agli operatori del settore maggiori strumenti per una corretta predisposizione dei progetti di efficienza energetica ai fini dell'accesso al meccanismo dei Certificati Bianchi. In quest'ottica, con il Decreto Direttoriale 30 aprile 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico, è stata pubblicata la "Guida Operativa" contenente le informazioni utili alla predisposizione delle richieste di accesso agli incentivi. In particolare, il documento si compone di due parti:

- la prima parte - Allegato 1.1 - "Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti" ha lo scopo di fornire chiarimenti e supporto operativo per la presentazione dei progetti di efficienza energetica ai fini dell'accesso al meccanismo dei certificati bianchi;
- la seconda parte - Allegato 2 - "Guide Settoriali" è composta da sei distinti allegati relativi a specifici settori produttivi e tecnologie, che forniscono indicazioni al fine di individuare:

- gli interventi di efficienza energetica realizzabili in ciascun settore e riconducibili alle tipologie di cui alla Tabella 1 del Decreto e s.m.i.;
- i consumi di baseline, ovvero i valori di consumo di riferimento in caso di nuovi impianti, edifici o siti;
- le variabili operative che influenzano il consumo energetico del progetto da realizzare, così come previsto dall'art. 2, comma 1, lettera t) del Decreto e s.m.i.;
- le modalità di calcolo dei risparmi di energia primaria addizionali generabili dal progetto da realizzare.

Nello specifico, i settori trattati sono:

- processo produttivo della ceramica;
- processo produttivo del vetro;
- processo di lavorazione delle materie plastiche;
- processo produttivo della carta;
- tecnologie per la produzione di energia termica e frigorifera;
- il servizio idrico integrato.

È stata anche aggiornata e rinnovata la sezione Certificati Bianchi del sito istituzionale, con l'introduzione di ulteriori informazioni e articoli di knowledge.

È necessario precisare che tali azioni, intraprese nel corso del 2019, hanno avuto un impatto parziale sui progetti inclusi nel perimetro di analisi del presente Osservatorio. Pertanto, si prevede una riduzione della frequenza delle criticità riscontrate nei mesi successivi a quelli oggetto di analisi nel presente studio.

Inoltre, sono di recente pubblicazione sul sito del GSE:

- i *"Chiarimenti operativi sui criteri di determinazione del periodo di monitoraggio dei consumi rappresentativi della situazione ante intervento"*, in cui vengono esaminati i criteri di definizione del consumo di baseline nel caso in cui gli operatori dispongano di un periodo di monitoraggio inferiore ai 12 mesi fino alla data di avvio della realizzazione del progetto;
- i *"Chiarimenti operativi sui progetti che prevedano l'impiego di fonti rinnovabili per usi non elettrici e sul decreto-legge n. 34/2019 (D.L. crescita)"*, in cui vengono riportate precisazioni sui requisiti di ammissibilità e sulle metodologie di calcolo dei risparmi di energia primaria per i progetti di efficienza energetica che prevedano l'impiego di fonti rinnovabili per usi non elettrici. Nei Chiarimenti sono illustrate, anche tramite esempi, le casistiche più diffuse. La nota fornisce, inoltre, chiarimenti operativi sull'ambito di applicazione del D.L. Crescita per il meccanismo dei Certificati Bianchi.

ALLEGATO 1 – Documenti Utili

Sono riportati di seguito i riferimenti ai documenti da consultare per avere maggiori chiarimenti in merito alle criticità emerse dall'analisi delle lettere di primo esito (vedi Tabella 1), ulteriori rispetto a quelle approfondite nel Capitolo 4.

Criticità	Documentazione di supporto
Descrizione del contesto	Ai fini di una corretta descrizione del contesto nel quale viene realizzato l'intervento di efficienza energetica, si rimanda a quanto descritto al paragrafo 6.1 dell'allegato 1.1 - " <i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i> " della Guida Operativa approvata dal Decreto direttoriale del 30 aprile 2019.
Definizione del programma di misura	Per una corretta implementazione del programma di misura ante intervento e post intervento si faccia riferimento a quanto descritto nei paragrafi 6.5, 6.6 e 6.7 e in particolare al chiarimento n. 8 dell'allegato 1.1 - " <i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i> " della Guida Operativa approvata dal Decreto direttoriale del 30 aprile 2019. Ulteriori chiarimenti a riguardo si trovano nella sezione Assistenza Clienti del sito GSE alla voce <i>Certificati Bianchi > Informazioni preliminari > Requisiti tecnici</i> .
Schemi del programma di misura	Il progetto deve essere corredato dagli schemi del programma di misura redatti secondo quanto indicato nel paragrafo 6.8 dell'allegato 1.1 - " <i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i> " della Guida Operativa approvata dal Decreto direttoriale del 30 aprile 2019.
Implementazione algoritmo su file Excel	Per la redazione di un foglio di calcolo elettronico che implementi l'algoritmo di calcolo proposto per la stima e la rendicontazione dei risparmi di energia primaria, si rimanda al paragrafo 6.14 dell'allegato 1.1 - " <i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i> " della Guida Operativa approvata dal Decreto direttoriale del 30 aprile 2019.
Risoluzione della perdita di dati Caratteristiche dei gruppi di misura Verifica periodica di funzionalità della strumentazione di misura	La strumentazione di misura impiegata per la quantificazione dei risparmi deve prevedere quanto descritto nel paragrafo 6.15 e in particolare al chiarimento n. 13 dell'allegato 1.1 - " <i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i> " della Guida Operativa approvata dal Decreto direttoriale del 30 aprile 2019. A dicembre 2019, inoltre, il GSE ha pubblicato nuovi articoli di knowledge sulla sezione dedicata del sito in merito alla taratura ed ai requisiti della strumentazione di misura.
Variabili e coefficienti utilizzati	Ai fini di una corretta descrizione delle variabili operative, si rimanda a quanto descritto al paragrafo 6.7 dell'allegato 1.1 - " <i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i> " della Guida Operativa approvata dal Decreto direttoriale del 30 aprile 2019.